

CONFEZIONAMENTO BENDAGGIO

Prima di confezionare un bendaggio sarebbe meglio fare opportune valutazioni:

- Compliance del paziente
- Deambulazione
- Tipo di medicazione in presenza di lesioni cutanee
- Tipo di cute
- Collaborazione della famiglia
- Indicazioni e Controindicazioni
- Materiali disponibili

Valutazione delle complicanze:

1. **COSTRIZIONE:** ischemia da bendaggio. E' la complicanza più grave. Dovuta ad eccesso di compressione, errore di indicazione (elasticità lunga in arteriopatia), dislocazione. Si presenta con ipotermia dell'arto, cianosi distale.
Richiede rimozione urgente e terapia medica.
2. **ALLERGIA:** maggiormente nei confronti di paste o collanti. Si presenta con prurito, edema ed eritema anche imponenti. Richiede rimozione rapida e terapia locale + sistemica.
3. **LESIONE CUTANEA:** complicanza frequente sulla cresta tibiale e tendini estensori. Richiede rimozione e medicazione. Apporre protezione sulle aree tendinee e cresta tibiale con cotone di germania.
4. **EDEMA DELL'AVAMPIEDE:** generalmente dovuto a bendaggio troppo arretrato sull'avampiede. Complicanza frequente. Diviene grave se associata ad alta compressione.
5. **TENDINITI:** frequente a livello achilleo e degli estensori. Si presenta con dolore nei movimenti. Richiede la sospensione del bendaggio per 7-15 gg + antinfiammatori.
6. **PARALISI DEL NERVO SPE:** per compressione sulla testa peroneale in bendaggi troppo alti. Si manifesta con deficit della flessione plantare (piede cadente) e regredisce in 1-2 mesi.
7. **GONALGIA:** se già presente, il bendaggio può esacerbarla.

Consigli pratici:

- Il bendaggio si esegue a partire dal piede, verso l'alto;
- Il piede va mantenuto a 90°;
- La compressione deve essere decrescente dal basso verso l'alto;
- Intorno alle articolazioni, bendaggi a 8 o a lisca di pesce;
- Nel bendaggio di gamba arrestare la benda alla testa del perone;
- Evitare contatti fra cute e adesivi;
- Proteggere le aree tendinee;
- Mantenere una tensione costante;
- Avvisare il paziente delle possibili complicanze ed istruirlo nella rimozione;
- Far camminare il paziente per 10' dopo il bendaggio invitandolo a ritornare in caso di sintomi;
- Si possono esercitare alte pressioni in un punto prestabilito utilizzando uno spessore (=Compressioni eccentriche nel caso di perforanti ectasiche); per la legge di Laplace un'alterazione del raggio comporta una variazione della curvatura ed un conseguente aumento di pressione localizzato;

Materiale per il bendaggio:

Sulla base della classificazione adottata da Cochrane, ed opportunamente adattata alla situazione italiana, è possibile stilare una classificazione suddivisa in sette gruppi delle bende reperibili.

GRUPPO 1: Bende di fissaggio elastiche autoaderenti

- Morbide , non contengono collanti
- Gruppo del "Peha haft"

GRUPPO 2: Bende di supporto

- Elevata pressione di lavoro e bassa pressione di riposo (che consente di indossarle anche a riposo)
- Elasticità 90%
- Gruppo delle bende "tipo Ideal"

GRUPPO 3: Bende elastiche

- Bende tubolari
- Bende ad elasticità lunga, media, corta

GRUPPO 4: Bendaggio alle paste

- All'ossido di zinco o zinco + ittiolo
- Gruppo del "Viscopaste" ed "Ichthopaste"

GRUPPO 5: Bende elastoadesive

- Usate per il bendaggio fisso
- Gruppo del "Tensoplast"

GRUPPO 6: Bende coesive ad elasticità corta

- Alta pressione di lavoro e bassa di riposo
- Gruppo del "Co-plus"

GRUPPO 7: Bendaggio multistrato ad alta compressione

- Da usare con ABPI ≥ 0.8
- Caviglia tra 18 e 25 mm
- "Profore"

Confezionare un bendaggio mobile:

MOBILE (I)

- Inizio alla base delle dita
- Ancoraggio della benda



MOBILE (I)

- Si avvolge il calcagno al centro della benda
- Fissaggio alla caviglia



MOBILE (I)

- Avvolgere il piede fissando il tacco
- Ritornare sulla gamba



MOBILE (I)

- Risale sulla gamba, sovrapposizione al 50%
- Termine ad un cm dalla testa del perone

Preferibile su arto normale



MOBILE (II)

- Ancoraggio alla soletta del Lejar
- Inizio alla base delle dita



MOBILE (II)

- II giro sul piede
- Risale verso la caviglia



MOBILE (II)

- Avvolge la caviglia verso il calcagno
- Si carica il tacco al centro della benda



MOBILE (II)

- III passaggio sul piede caricando la soletta
- Si risale sulla caviglia



MOBILE (II)

- Risale sulla gamba, sovrapposizione al 50%
- Termine ad un cm dalla testa del perone

Preferibile su arto a fiasco rovesciato



MAGLIA TUBULARE

- Benda tubulare elastica
- bendaggio multistrato mobile ad elasticità media



MAGLIA TUBULARE

- Azione sul sistema medio (safene)
- vantaggio semplice e rapida esecuzione



Confezionare un bendaggio fisso:

ELASTOADESIVO ALLE PASTE

- I strato: mussola di cotone allo zinco o ittiolo e zinco
- Protezione della cute, azione antinfiammatoria
- confezionato come un bendaggio aperto in avanti



ELASTOADESIVO ALLE PASTE

- I strato: mussola di cotone allo zinco o ittiolo e zinco
- Si comporta come un bendaggio rigido, questo accorgimento permette una minima compliance



ELASTOADESIVO ALLE PASTE

- Il strato: benda elastoadesiva a stretch corto
- Compattamento del bendaggio
- Alta pressione di lavoro



ELASTOADESIVO ALLE PASTE

- Il strato: benda elastoadesiva a stretch corto
- Azione sul profondo
- rimozione mediante forbice di Lister



**“SI PUÒ AFFERMARE DI CONOSCERE
UN BENDAGGIO DOPO AVERLO
ESEGUITO ALMENO 1000 VOLTE”
(FISHER)**